**Lectio agostana 2019. Il libro dei Numeri. Giovedì 29 agosto. (Num. 26-33 passim)**

**La riorganizzazione prima di entrare nella della Promessa.**

**Terza parte: La formazione della nuova comunità nelle steppe di Moab (25, 19-36, 13)**

* **Il nuovo censimento e nuove leggi in transgiordania (25,19-33,49):** - il nuovo censimento (25,19-26,65) - eredità delle donne (27,1-11) - elezione di Giosuè come successore di Mosè (27,12-23) – sacrifici e feste liturgiche (28, 1-30,1) - leggi sui voti (30,2-17) - la conquista della terra di Madian (c.31) – ripartizione della transgiordania (c.32) - riassunto delle tappe dell’esodo (c.33,1 -49)
* **Istruzioni di YHWH prima dell’ingresso in Canaan ( 33,50-36,13)**

Avvertimento divino contro i Cananei (33.5-36,13) – ripartizione della terra (c.34) – Eredità dei leviti, città rifugio, eredità delle donne sposate (35,1 -36,12) – Sommario conclusivo (36,13)

Giunti a questo punto facciamo una breve antologia degli ultimi dieci capitoli, divisa un due momenti: cc.26-33 e cc.34-36

*(capitolo 26)*

*Dopo il flagello il Signore parlò a Mosè e ad Eleàzaro, figlio del sacerdote Aronne, e disse: 2«Fate il computo di tutta la comunità degli Israeliti, dai vent'anni in su, suddivisi secondo i loro casati paterni, di quanti in Israele possono andare in guerra». 3 Mosè e il sacerdote Eleàzaro dissero loro nelle steppe di Moab presso il Giordano di Gerico: 4 «Si faccia il censimento dai vent'anni in su, secondo quanto il Signore aveva ordinato a Mosè e agli Israeliti, usciti dalla terra d'Egitto» (Nm. 26,1-4).*

*‘Questi sono i censiti da Mosè e dal sacerdote Eleàzaro, i quali fecero il censimento degli Israeliti nelle steppe di Moab presso il Giordano di Gerico. 64 Fra questi non vi era alcuno di quegli Israeliti dei quali Mosè e il sacerdote Aronne avevano fatto il censimento nel deserto del Sinai, 65perché il Signore aveva detto di loro: «Dovranno morire nel deserto!». E non ne rimase neppure uno, eccetto Caleb, figlio di Iefunnè, e Giosuè, figlio di Nun’. (Nm. 26, 63-65).*

*(capitolo 27)*

*12 Il Signore disse a Mosè: «Sali su questo monte degli Abarìm e contempla la terra che io do agli Israeliti. 13 Quando l'avrai vista, anche tu sarai riunito ai tuoi padri, come fu riunito Aronne tuo fratello, 14 perché vi siete ribellati contro il mio ordine nel deserto di Sin, quando la comunità si ribellò, e non avete manifestato la mia santità agli occhi loro, a proposito di quelle acque». Sono le acque di Merìba di Kades, nel deserto di Sin. 15 Mosè disse al Signore: 16 «Il Signore, il Dio della vita di ogni essere vivente, metta a capo di questa comunità un uomo 17 che li preceda nell'uscire e nel tornare, li faccia uscire e li faccia tornare, perché la comunità del Signore non sia un gregge senza pastore». 18 Il Signore disse a Mosè: «Prenditi Giosuè, figlio di Nun, uomo in cui è lo spirito; porrai la mano su di lui, 19 lo farai comparire davanti al sacerdote Eleàzaro e davanti a tutta la comunità, gli darai i tuoi ordini sotto i loro occhi 20 e porrai su di lui una parte della tua autorità, perché tutta la comunità degli Israeliti gli obbedisca.(Nm. 27,12-20)*

*(capitolo 28: prescrizioni circa sacrifici e le feste)*

*1 Il Signore parlò a Mosè e disse: 2«Ordina agli Israeliti e di' loro: «Avrete cura di presentarmi al tempo stabilito l'offerta, l'alimento dei miei sacrifici da consumare con il fuoco, profumo a me gradito».(Nm. 28,1-2)*

*16 Il primo mese, il giorno quattordici del mese, sarà la Pasqua del Signore. 17 Il giorno quindici di quel mese sarà giorno di festa. Per sette giorni si mangerà pane azzimo. 18 Il primo giorno si terrà una riunione sacra; non farete alcun lavoro servile. (Nm. 28, 16-18)*

*25 Il settimo giorno terrete una riunione sacra; non farete alcun lavoro servile.26 Il giorno delle primizie, quando presenterete al Signore un'oblazione nuova, alla vostra festa delle Settimane, terrete una riunione sacra; non farete alcun lavoro servile. (Nm. 28, 25-26)*

*(capitolo 29: altre disposizioni per feste capodanno, giorno dell’espiazione, festa delle capanne).*

*(capitolo 30: voti e promesse fatte a Dio; quando sono vincolanti)*

*(capitolo 31: guerra contro i madianiti: voto di sterminio – purificazione – spartizione del bottino)*

*(capitolo 32: divisione del territorio)*

*1 I figli di Ruben e i figli di Gad avevano bestiame in numero molto grande; quando videro che la terra di Iazer e la terra di Gàlaad erano luoghi da bestiame, 2 i figli di Gad e i figli di Ruben vennero a parlare a Mosè, al sacerdote Eleàzaro e ai prìncipi della comunità e dissero: 3 «Ataròt, Dibon, Iazer, Nimra, Chesbon, Elalè, Sebam, Nebo e Beon, 4 terre che il Signore ha colpito alla presenza della comunità d'Israele, sono terre da bestiame e i tuoi servi hanno appunto il bestiame». 5 Aggiunsero: «Se abbiamo trovato grazia ai tuoi occhi, sia concesso ai tuoi servi il possesso di questa regione: non farci passare il Giordano». 6 Ma Mosè rispose ai figli di Gad e ai figli di Ruben: «Andrebbero dunque i vostri fratelli in guerra e voi ve ne stareste qui? 7 Perché volete scoraggiare gli Israeliti dal passare nella terra che il Signore ha dato loro? 8 Così fecero i vostri padri, quando li mandai da Kades-Barnea per esplorare la terra. (Nm. 32,1-8)*

*25 I figli di Gad e i figli di Ruben dissero a Mosè: «I tuoi servi faranno quello che il mio signore comanda. 26I nostri fanciulli, le nostre donne, le nostre greggi e tutto il nostro bestiame rimarranno qui nelle città di Gàlaad; 27 ma i tuoi servi, tutti armati per la guerra, andranno a combattere davanti al Signore, come dice il mio signore».28 Allora Mosè diede per loro ordini al sacerdote Eleàzaro, a Giosuè, figlio di Nun, e ai capi delle famiglie delle tribù degli Israeliti. 29 Mosè disse loro: «Se i figli di Gad e i figli di Ruben passeranno con voi il Giordano tutti armati per combattere davanti al Signore e se la terra sarà sottomessa davanti a voi, darete loro in possesso la terra di Gàlaad. 30 Ma se non passeranno armati con voi, avranno la loro proprietà in mezzo a voi nella terra di Canaan». (Nm. 32, 25-30)*

*(capitolo 33: riassunto delle tappe dell’Esodo).*

*.*

*1 Queste sono le tappe degli Israeliti che uscirono dalla terra d'Egitto, ordinati secondo le loro schiere, sotto la guida di Mosè e di Aronne. 2 Mosè scrisse i loro punti di partenza, tappa per tappa, per ordine del Signore; queste sono le loro tappe nell'ordine dei loro punti di partenza.(Nm.33, 1-2)*

*50 Il Signore parlò a Mosè nelle steppe di Moab, presso il Giordano di Gerico, e disse: 51 «Parla agli Israeliti dicendo loro: «Quando avrete attraversato il Giordano verso la terra di Canaan 52 e avrete cacciato dinanzi a voi tutti gli abitanti della terra, distruggerete tutte le loro immagini, distruggerete tutte le loro statue di metallo fuso e devasterete tutte le loro alture. 53 Prenderete possesso della terra e in essa vi stabilirete, poiché io vi ho dato la terra perché la possediate. 54 Dividerete la terra a sorte secondo le vostre famiglie. A chi è numeroso darai numerosa eredità e a chi è piccolo darai piccola eredità. Ognuno avrà quello che gli sarà toccato in sorte; farete la divisione secondo le tribù dei vostri padri. 55 Ma se non caccerete dinanzi a voi gli abitanti della terra, quelli di loro che vi avrete lasciati saranno per voi come spine negli occhi e pungoli nei fianchi e vi tratteranno da nemici nella terra in cui abiterete. 56 Allora io tratterò voi come mi ero proposto di trattare loro»» (Nm. 33,50-56).*

**Esegesi.** *Spigoliamo qua e là per rendere più leggibili questi capitoli.*

*(cap. 26). Il secondo censimento. E’ un evento simbolicamente importante: nella Terra Promessa entra un popolo rinnovato che la accolga come dono di Dio. Un popolo educato all’obbedienza e capace di rispettare le leggi che Dio ha stabilito. vv.1-2 : questo censimento avviene mentre il popolo è accampato nelle steppe di Moab lungo il fiume Giordano; vv.63-65: la Parola di Dio si compie: solo due del primo censimento entrano nella terra-*

*(cap. 27) vv. 12-19. Il tempo dell’autorità di Mosè è vicina al termine; la scena è simile a quella descritta per la morte di Aronne. Riprenderemo la morte di Mosè al termine del nostro cammino nell’ultimo giiorno di Lectio.*

*(cap. 28). Notare l’insistenza sul rispetto del riposo sabbatico.*

*(cap. 31). Vv. 8b-16: Notare la presenza di Balaam che ‘istruisce’ le donne madianite iniziandole ai riti sacri delle fertilità: cosa orrenda che fa ‘ingelosire’ Dio. Della vendetta divina con lo sterminio rituale abbiamo già detto: l’uso della forza dipende dal fatto di considerare che il nemico del popolo è nemico del dio di quel popolo. In questo Israele non si discosta dall’uso comune di allora, ma non dimentichiamo che, come un fiume carsico, si muove l’universalismo di Israele. In Gesù esploderà.*

*(cap.32) nella distribuzione della Terra ci sono due tribù che sono attratte dai pascoli della zona verdeggiante al di qua del Giordano e lungo il Mar Morto (ancora oggi e una piana molto coltivata); le tribù di Ruben e di Gad decidono di non entrare nella terra. Mosè a malincuore accetta e dette le condizioni.*

*(cap. 33) è quasi un ‘diario di viaggio’ dove sono meticolosamente indicate tutte le tappe del percorso nel deserto dall’uscita dall’ Egitto fino alle steppe di Moab di fronte a Gerico. E’ un testo molto antico inserito qui dall’autore sacerdotale con un inizio ( ‘queste sono le tappe..’) che è quasi la sua firma. Di molte tappe non è rimasta nessuna tradizione che ne permetta una identificazione moderna. Nella formalità è un testo significativo e commovente che riprende tutto il percorso nel deserto.*

**Commento.** Anche noi sostiamo per un attimo nelle steppe di Moab, vedendo orami in lontananza la Terra della Promessa.

* Riprendiamo *il tema della Legge*. Ci siamo imbattuti più volte nella Legge. La Legge è quella che è stata data da YHWH al suo popolo perché, seguendola al meglio, diventi un popolo grande e felice. Una Legge che viene da fuori del cuore ma che già, in qualche modo, predispone alla Legge della Nuova Alleanza annunciata dai profeti (primo fra tutti Ezechiele: 11,19 ‘Darò loro un cuore nuovo, uno spirito nuovo metterò dentro di loro. Toglierò dal loro petto il cuore di pietra, darò loro un cuore di carne ’; cfr. anche Ez 36,26). Gesù ha detto che neppure la più piccola vocale della Legge resterà incompiuta; noi sappiamo che il compimento della Legge è Gesù. Egli ha portato con sé sulla Croce la Legge mosaica e così è compiuta morendo con Lui. Nella sua Resurrezione Gesù ha donato alla Sposa la Nuova Legge, come Nuova è l’Alleanza siglata dal suo sangue. S.Paolo: *‘ La legge dello Spirito, che dà vita in Cristo Gesù, ti ha liberato dalla legge del peccato e della morte’.* (Rom. 8,2). Il cristiano deve stare attento al rapporto che ha con la legge. Non è né semplice, né scontato; il criterio sommo del nuovo popolo sacerdotale è la libertà dei figli di Dio. Dice il Concilio Vaticano 2° : ‘*Questo popolo messianico (*la Chiesa*) ha per capo Cristo...ha per condizione la dignità e la libertà dei figli di Dio. Ha per legge il nuovo precetto di amare come lo stesso Cristo ci ha amati. …Ha per fine il Regno di Dio, incominciato in terra dallo stesso Dio….(*questo popolo*) pur apparendo talora come un piccolo gregge, costituisce per tutta l’umanità un germe validissimo di unità, di speranza e di salvezza’*. (*Lumen Gentium n. 9)*
* *L’insistenza sul riposo sabbatico.* Il riposo sabbatico è tutt’ora un cardine della spiritualità ebraica e rigorosamente rispettato dagli ortodossi con proibizioni e usanze che a noi possono apparire quasi maniacali. In realtà la nostra disinvoltura nei confronti del riposo mal si concilia con il messaggio del Vangelo. Il riposo nel giorno del Signore, che comincia il sabato pomeriggio e termina la domenica dopo pranzo, secondo me, è una abitudine da riprendere in modo vigoroso e sensato. L’amore vive di tempo; senza dedicare tempo all’amore, l’amore (ogni amore) muore. L’odio è una ‘pianta grassa’ che non ha bisogno di acqua-tempo per sopravvivere. Se non diamo tempo a Dio, Dio sarà come morto e insignificante per noi; se tralasciamo l’Eucaristia, Pasqua settimanale, Gesù non sarà più per noi la salvezza e dovremo sostituirlo con i soldi, con le cene, con le piscine e le palestre; cose anche belle ma che non hanno il potere di salvare (cioè di rendere ‘piena’ la vita). Così l’amore coniugale, arido di tempo, inaridisce e può anche morire; lo stesso si dica per l’amore dei genitori per i figli e viceversa…e così via. Per questo la domenica deve essere il tempo dell’amore, della festa e dell’incontro, mettendo al centro, se possibile, l’Eucaristia e la meditazione sulla Parola. Abbiamo visto che il tema del riposo è importante ed ha una dimensione sempre rivolta al futuro. Così è dell’amore; ogni amore è segno di una promessa più grande e se, invece di aprirsi a questa promessa, l’amore si chiude in un possesso egoistico rimane senza futuro e senza speranza.
* *Un’ultima annotazione.* E’ pensabile tentare, sulla falsa riga del taccuino di viaggio nel deserto, fare ‘taccuino’ delle tappe della nostra vita?